

Agenzia Piemonte Lavoro

Monitoraggio Bando

“Interventi monetari di sostegno al reddito 2008”

A cura di

Roberto Piatti

Sviluppo delle politiche per le fasce deboli

L’Agenzia Piemonte Lavoro, nell’ambito degli interventi regionali previsti per fronteggiare le conseguenze sociali della crisi che in Piemonte ha investito il territorio ed il sistema produttivo, ha gestito nel 2008 (analogamente al 2006 e 2007) il bando relativo all’erogazione di contributi finanziari finalizzati al sostegno al reddito di lavoratori e lavoratrici che, a causa delle situazioni di effettiva criticità socio economica locale che hanno investito in modo indifferenziato il territorio ed il sistema produttivo piemontese, siano risultati disoccupati o a rischio di disoccupazione nel periodo intercorrente tra lo 01.01.2008 ed il 31.12.2008.

L’ammontare del sussidio varia a seconda della fascia di reddito (ISEE) e viene erogato in un’unica soluzione:

Valore ISEE	Sussidio lordo
fino a 4.000,00 €	3.500,00 €
compreso tra 4.000,01 € e 7.000,00 €	3.00,00 €
compreso tra 7.000,01 € e 10.000,00 €	2.500,00 €
compreso tra 10.000,01 € e 13.000,00 €	2.000,00 €

I requisiti per poter presentare la domanda di sussidio erano i seguenti:

- residenza o domicilio in ambito regionale e provenienza da imprese operanti in Piemonte;
- reddito percepito nell’anno 2008 sotto la soglia di euro 13.000,00 (ISEE 2007);
- che nel periodo intercorrente dal 01.01.2008 al 31.12.2008 ci si sia trovati in una delle seguenti condizioni:

- cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria a zero ore per almeno 692 ore o 86 giorni lavorativi o 120 giorni solari nel periodo dal 15.09.2007 al 31.12.2008;
- mobilità, sia indennizzata che non;
- percettore di indennità di disoccupazione ordinaria, speciale per l'edilizia o a requisiti ridotti;
- licenziato con anzianità lavorativa di almeno 120 giorni solari presso la stessa impresa;
- sospeso da lavoro dipendente da almeno 120 giorni solari presso imprese con meno di 15 dipendenti, o con meno di 50 dipendenti se terziario, maturati nel periodo dal 15.09.2007 al 31.12.2008;
- contratto a progetto con unico committente di durata minima 12 mesi, sospeso senza erogazione di corrispettivo, da almeno 120 giorni solari prima della scadenza concordata;
- tempo determinato con contratto risolto almeno 120 giorni solari prima della scadenza naturale.

Va rimarcato come rilevante sia stata nell'ambito della domanda la presenza di stranieri. A fronte di 8.322 domande, 3.375 (40,55%) sono pervenute da parte di stranieri; prevalente nella domanda il genere maschile nella percentuale di oltre l'80% (2.748). La Tabella 1 permette di verificare la domanda nel suo complesso e come questa si sia distribuita sul territorio regionale in ambito provinciale (e per genere); analogamente la Tabella 2 rappresenta quella parte della domanda riferita agli stranieri.

Tabella 1. Generale domanda - Distribuzione sul territorio regionale

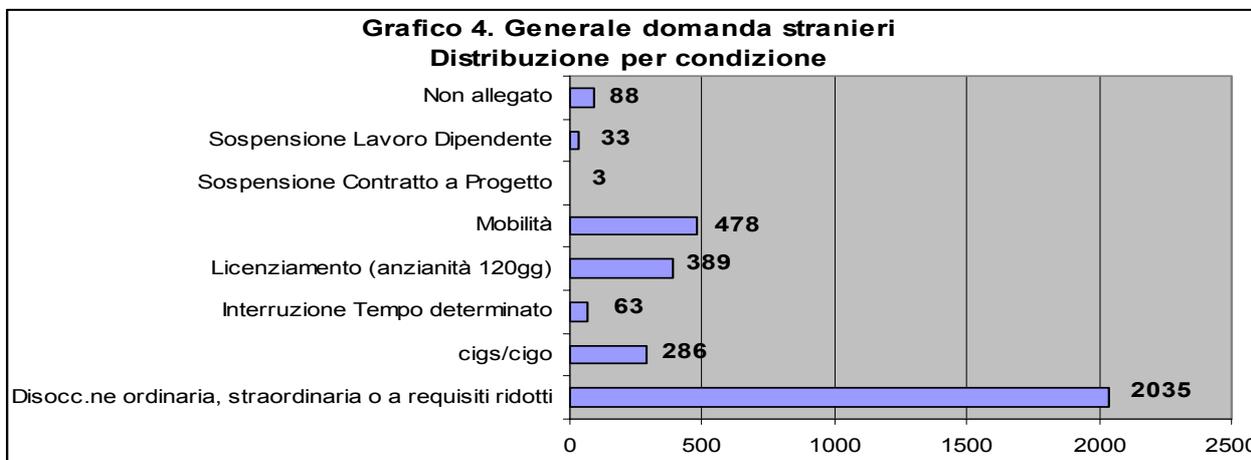
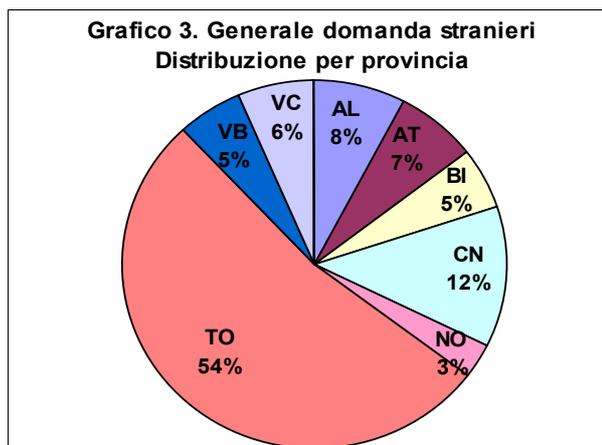
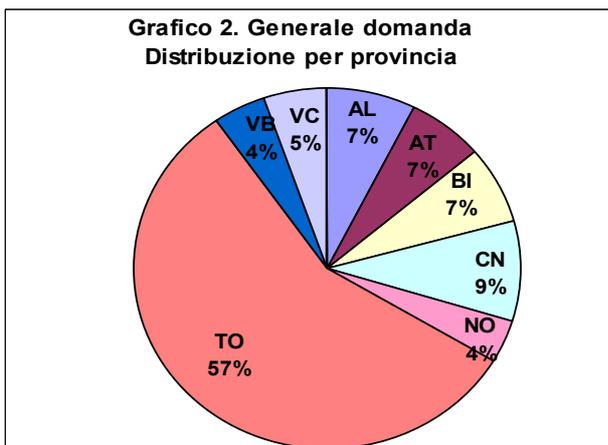
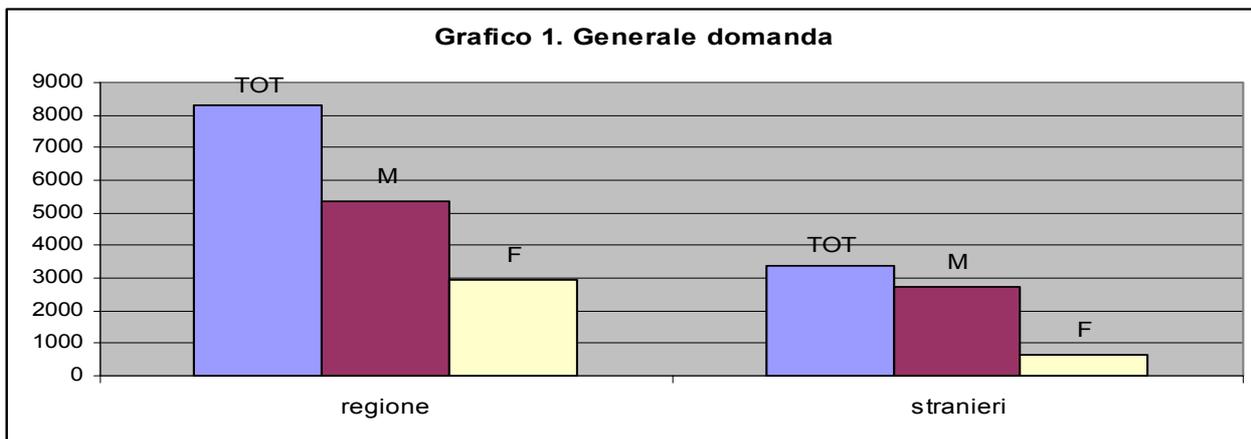
	Regione	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	Altro*
Generale	8322	622	545	563	736	333	4721	370	428	4
M	5353	391	366	329	459	207	3078	230	291	2
F	2969	231	179	234	277	126	1643	140	137	2

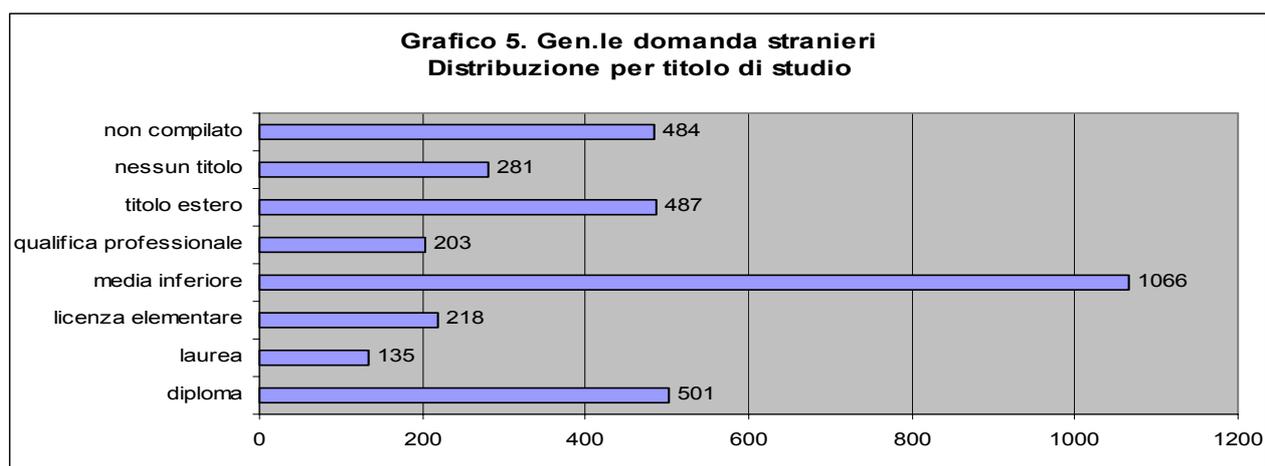
Tabella 2. Generale domanda stranieri - Distribuzione sul territorio regionale

	Regione	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	Altro*
Stranieri	3375	267	226	181	412	108	1778	184	218	1
M	2748	222	197	147	335	92	1437	144	173	1
F	627	45	29	34	77	16	341	40	45	

* Non precisato

I prossimi grafici permettono di raffrontare la domanda nel suo complessivo a livello regionale (e per distribuzione provinciale) con quella pervenuta da parte dei soggetti stranieri (Grafici 1, 2, 3), mentre i Grafici 4, 5, riferiti esclusivamente ai lavoratori stranieri, permettono di rilevare la condizione lavorativa prevista dal bando che li ha condotti a presentare domanda e la loro formazione scolastica.





La tabella seguente evidenzia quale sia il paese di provenienza dei soggetti stranieri che hanno presentato domanda; possiamo vedere come la nazionalità maggiormente rappresentata è quella marocchina con circa il 60%, seguita da quella rumena con circa il 7%, da quella albanese e senegalese con poco più del 4%, dalla tunisina con circa il 3% e via via le altre con percentuali gradualmente inferiori.

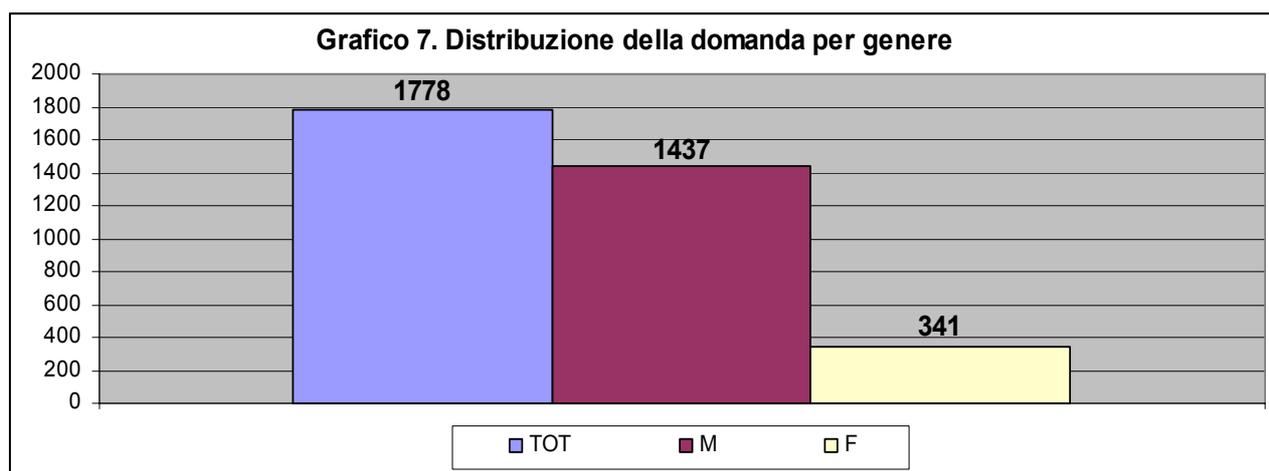
Tabella 3. Generale stranieri – Distribuzione per paese di provenienza

afghanistan	1	jugoslavia	18
albania	148	kazakistan	1
algeria	34	kuwait	1
angola	4	liberia	1
argentina	13	libia	7
armenia	1	lituania	3
australia	2	macedonia	23
azerbaigian	2	madagascar	1
bangladesh	9	mali	5
belgio	6	marocco	2018
benin	3	mauritania	1
bosnia erzegovina	6	moldavia	26
brasile	9	nigeria	24
bulgaria	4	norvegia	1
burkina faso	3	pakistan	4
camerun	10	perù	79
canada	1	polonia	13
capo verde	1	regno unito	4
colombia	6	repubblica ceca	2
congo	46	repubblica dominicana	9
costa d'avorio	41	repubblica popolare cinese	1
costa rica	1	romania	246

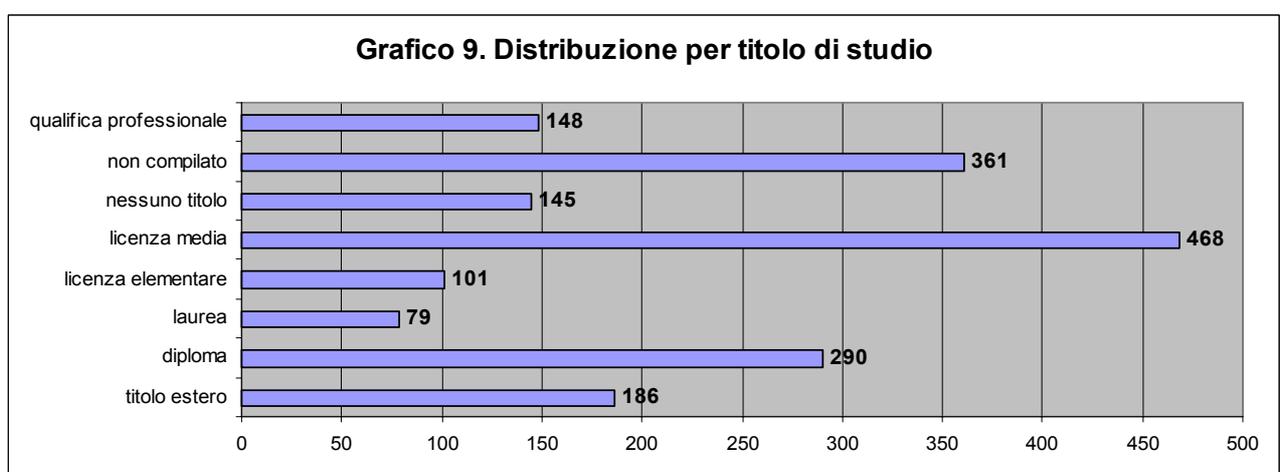
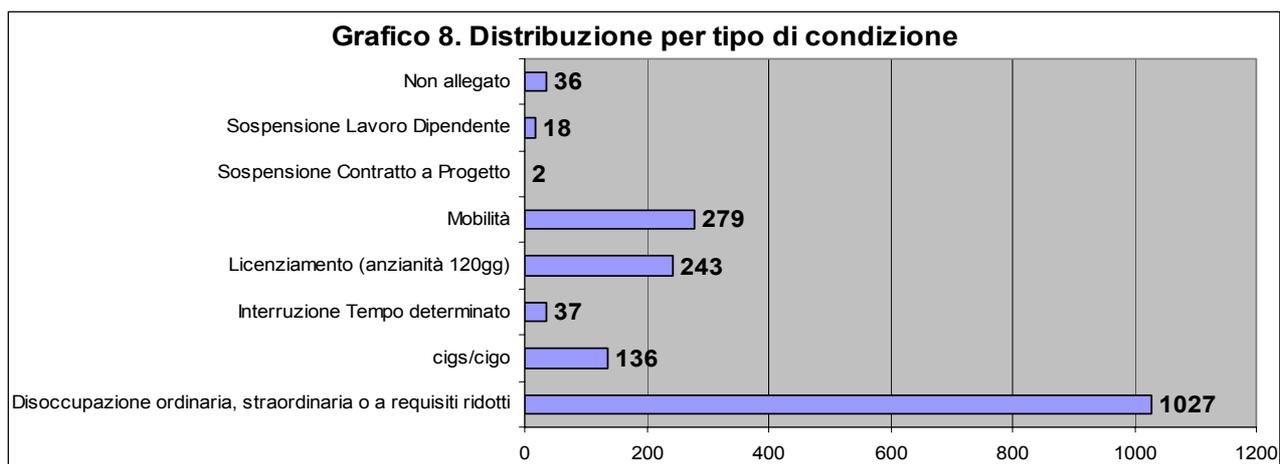
croazia	2	senegal	147
cuba	4	somalia	3
ecuador	21	spagna	1
egitto	91	sri lanka	7
el salvador	1	sudan	1
eritrea	1	svezia	2
etiopia	2	svizzera	18
federazione russa	6	togo	2
filippine	4	tunisia	109
francia	30	turchia	6
gambia	3	ucraina	9
germania	25	ungheria	1
ghana	19	uruguay	2
giodania	1	venezuela	11
india	4	vietnam	2
iraq	1		

La domanda degli stranieri nella Provincia di Torino

I prossimi grafici e le prossime tabelle permettono di analizzare nello specifico quanto avvenuto nella provincia di Torino, il Grafico 7 in particolare evidenzia come la percentuale di domanda da parte degli stranieri sia stata di circa il 53% rispetto al totale degli stessi a livello regionale (3375), con una netta prevalenza da parte del genere maschile (80,37%).

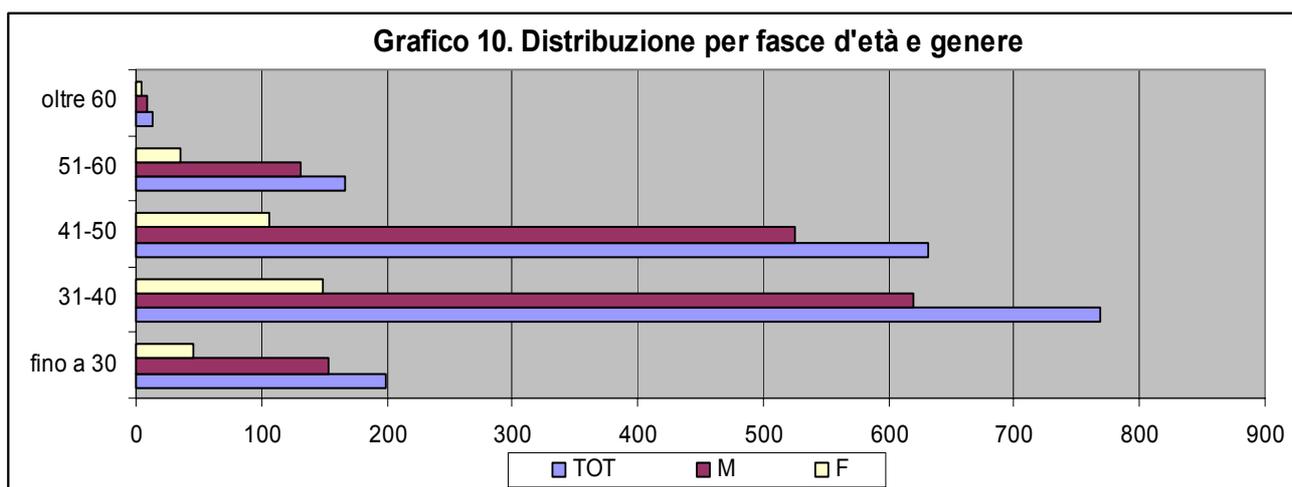


Il prossimo grafico consente di verificare come si sia distribuita la domanda tra le varie tipologie di condizione lavorativa, mentre il successivo evidenzia quale sia il livello scolastico in possesso dei lavoratori stessi.

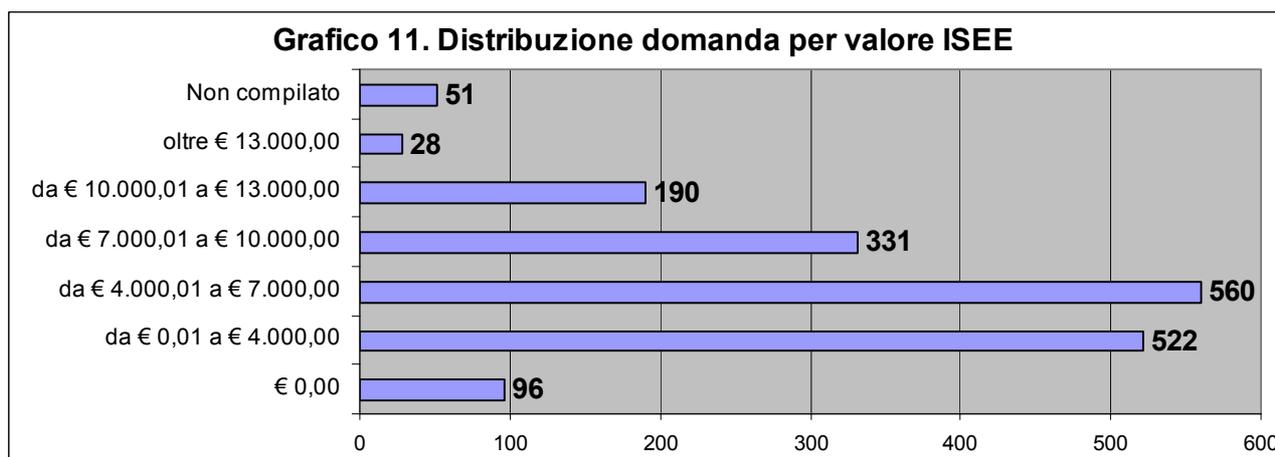


La distribuzione per fasce d'età (Tabella 4, Grafico 10) permette di registrare come la domanda maggiore sia provenuta da soggetti tra i 31 e i 40 anni (43,2%) e da quelli tra i 41 e 50 anni (35,49%); scarsa la domanda tra coloro oltre i 60 anni (0,73%), equivalente quella per le altre fasce d'età (tra il 10 e l'11%). In tutte le fasce d'età prevale sempre in modo evidente la componente maschile.

Tabella 4. Distribuzione per fasce d'età e genere			
	TOT	M	F
fino a 30	199	153	46
31-40	768	619	149
41-50	631	525	106
51-60	167	131	36
oltre 60	13	9	4

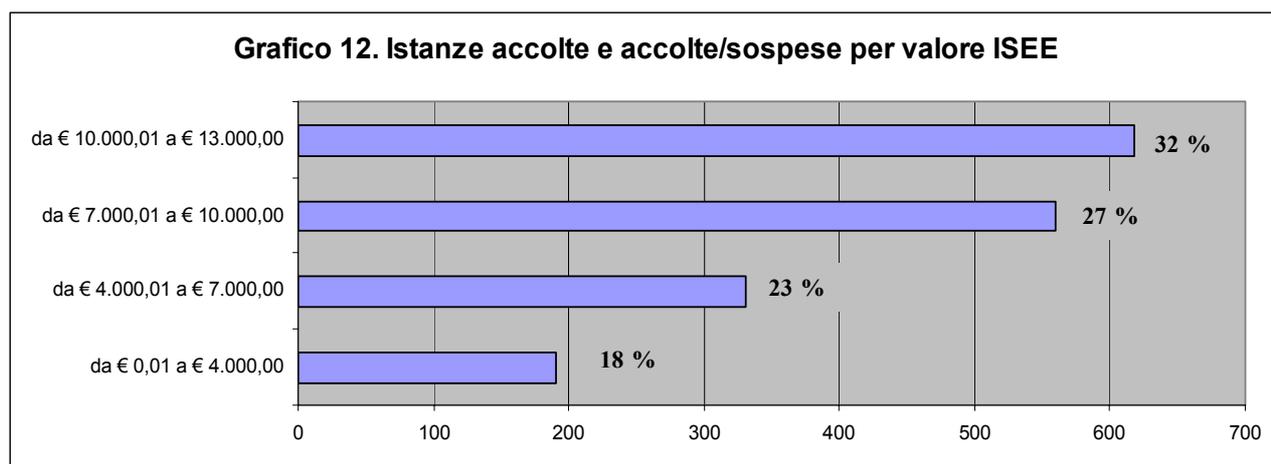


La distribuzione della domanda nell'ambito delle varie fasce di reddito (ISEE) rimarca come il maggior numero degli istanti rientrasse nelle fasce comprensive tra i 4.000,01 ed i 7.000,00 euro (31,49%) e dallo 0,01 ai 4.000,00 (29,36%), rilevante anche la domanda per coloro con reddito tra i 7.000,01 ed i 10.000,00 (18,62%); il 5,40% non ha dichiarato alcun reddito.



La prossima tabella ed il successivo grafico mettono in evidenza come siano state distribuite (ed in quale percentuale) le risorse stanziare nell'ambito delle varie fasce di reddito; si rimarca come la maggior parte di queste sia stata assegnata a coloro che si trovavano nelle due fasce di reddito più elevate: il 36,37% tra i 10.000,01 ed i 13.000,00 euro ed il 32,96% tra i 7.000,01 ed i 10.000,00.

Tabella 5. Distribuzione sussidio per valore ISEE		
Valore ISEE	Sussidio	Lavoratori
da € 0,01 a € 4.000,00	€ 2.000,00	190
da € 4.000,01 a € 7.000,00	€ 2.500,00	331
da € 7.000,01 a € 10.000,00	€ 3.000,00	560
da € 10.000,01 a € 13.000,00	€ 3.500,00	618



La prossima tabella evidenzia quale sia il paese di provenienza degli stranieri coinvolti; possiamo vedere come la nazionalità maggiormente rappresentata sia quella marocchina con circa il 60%, seguita da quella rumena con circa il 7%, da quella albanese e senegalese con poco più del 4% e dalla tunisina con circa il 3%; seguono le altre con percentuali via via sempre minori.

Tabella 6. Distribuzione per paese di provenienza e genere

Nazione	TOT	M	F	Nazione	TOT	M	F
afghanistan	1	1		jugoslavia	4		4
albania	34	25	9	kuwait	1		1
algeria	17	17		liberia	1	1	
angola	1	1		libia	5	3	2
argentina	5	2	3	lituania	2		2
austraglia	1	1		macedonia	1	1	
bangladesh	2	2		marocco	1029	926	103
belgio	3		3	moldavia	17	8	9
benin	1	1		nigeria	13	8	5
bosnia erzegovina	2	1	1	norvegia	1	1	
brasil	3		3	pakistan	3	3	
burkina faso	1	1		perù	71	35	36
camerun	9	5	4	polonia	7	1	6
canada	1	1		regno unito	1	1	
capo verde	1	1		repubblica dominicana	4		4
cina	1		1	romania	195	114	81
colombia	4	2	2	russia	1		1
congo	17	13	4	senegal	65	64	1
costa d'avorio	13	9	4	somalia	2	2	
cuba	3		3	spagna	1	1	
ecuador	15	11	4	sudan	1	1	
egitto	86	77	9	svezia	2		2

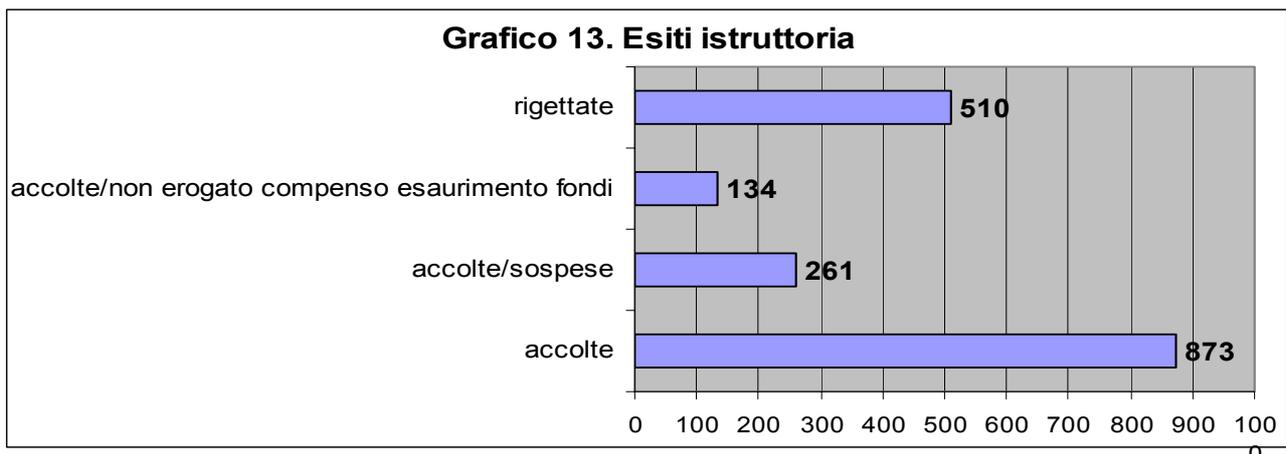
el salvador	1	1		svizzera	7	3	4
etiopia	2	2		togo	2	2	
filippine	3		3	tunisia	54	49	5
francia	19	15	4	ucraina	2		2
germania	13	4	9	ungheria	1		1
ghana	18	18		uruguay	1		1
india	1		1	venezuela	4	1	3
iraq	1	1		vietnam	1		1

A completamento dell'analisi della domanda in provincia di Torino, un ultimo sguardo alla composizione del nucleo familiare degli istanti. Si rileva come circa il 26% di questi viva da solo, mentre oltre il 21% abbia una famiglia di 4 componenti, il 17% circa di 3, il 14% di 2, il 12% di 5; per circa il 7% il nucleo familiare è più numeroso e va dai 6 agli 11 componenti. Il 3% non ha fornito l'informazione.

Tabella 7. Distribuzione domanda per n° componenti nucleo familiare	
Nucleo familiare	Domanda
1	461
2	249
3	307
4	381
5	211
6	88
7	22
8	6
11	2
non dichiarato	51

Tutti i dati relativi la parte su descritta, sono riferiti alla domanda pervenuta relativamente alla sola provincia di Torino mentre il prossimo grafico invece, si riferisce agli esiti finali dell'istruttoria che ha condotto alla corresponsione in un'unica soluzione e fino all'esaurimento delle risorse stanziare del sussidio agli stessi lavoratori.

Si rileva come oltre il 71% della domanda sia stata accolta, il 7,5% di questa è rimasta insoddisfatta per esaurimento dei fondi, mentre circa il 15% è rimasta sospesa in quanto riferita a quei soggetti che avendo già percepito il sussidio integrativo al reddito negli anni 2006 e 2007, e non avendo vista mutata la situazione lavorativa, all'accoglimento della domanda, non è coincisa l'erogazione del sussidio che si concretizzerà solo dopo che questo sarà stato versato a coloro che non lo hanno mai percepito (fino ovviamente all'esaurimento delle risorse)



Oltre il 28% delle domande sono state rigettate per le seguenti motivazioni:

- redatte su modulistica diversa da quella prevista dal bando,
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta,
- presentate da soggetti privi dei requisiti indicati,
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la valutazione,

recanti correzioni o cancellazioni sui moduli e/o sulla documentazione ad essi allegata.